

COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 12/04/2010

OGGETTO: Piano distributori carburanti – Adempimenti.

L'anno duemiladieci il giorno dodici del mese di aprile,
alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma
di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico		SI	MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, GUGLIELMOTTI,
IANNELLI.

Consiglieri

Presenti n. 14

Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella
sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il consigliere Scairati che evidenzia che la delibera proposta ottempera le nuove disposizioni normative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- CHE il D.Lgs. n° 32 dell'11 febbraio 1998 prevede all'articolo 2, comma 1°: *“Per consentire la razionalizzazione della rete di distributori e la semplificazione del procedimento di autorizzazione di nuovi impianti su aree private i comuni, entro 120 giorni alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuano criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati impianti. Contestualmente i comuni dettano le norme applicabili a dette aree ivi comprese quelle sulle dimensioni delle superfici edificabili, in presenza delle quali il comune è tenuto a rilasciare la concessione edilizia per la realizzazione dell'impianto. I comuni dettano, altresì, ogni altra disposizione che consenta la richiedente di conoscere preventivamente l'oggetto e le condizioni indispensabili per la corretta prestazione dell'autocertificazione di cui all'art. 1, terzo comma, del presente decreto, anche ai fini del potenziamento o della ristrutturazione degli impianti esistenti.”*;

- CHE il **Piano Distributori Carburanti** oltre a disciplinare il settore deve essere raccordato con la normativa urbanistica e, in caso di difformità, va posta in essere la variante dello strumento urbanistico generale;

- CHE la prima stesura del D.Lgs. n° 32/98 prevedeva l'art. 2 che qualora il **Piano Distributori Carburanti** fosse difforme dai vigenti strumenti urbanistici, la delibera conciliare di approvazione costituiva “adozione di variante”;

- CHE tale previsione, dopo l'approvazione del **Piano Distributori Carburanti**, imponeva l'avvio della procedura ordinaria di variante allo strumento urbanistico generale;

- CHE con D.Lgs. n° 346 dell'8/9/1999 veniva variato l'art. 2 del D.Lgs. n° 32/98 per la parte riguardante le previsioni urbanistiche e di settore prevedendo:

(1-bis) La localizzazione degli impianti di carburanti costituisce un mero adeguamento degli strumenti urbanistici in tutte le zone e sottozone del piano regolatore generale non sottoposte a particolari vincoli paesaggistici, ambientali ovvero monumentali e non comprese nelle zone territoriali omogenee A.

(2) Trascorso il termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto senza che i comuni abbiano individuato, ai sensi del primo comma, i requisiti e le caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati detti impianti o senza che abbiano dettato le norme o le disposizioni previste nello stesso primo comma, provvedono in via sostitutiva le regioni entro il termine di centoventi giorni;

- CHE la Giunta Regionale, con delibera n. 8835 del 30/12/99, pubblicata sul BURC n° 7 del 7 febbraio 2000, sulla base dei poteri sostitutivi, ha dettato i criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati gli impianti di distribuzione carburanti per i comuni che non avevano provveduto a dotarsi del **Piano Distributori Carburanti**, criteri validi fino alla redazione del Piano. Provvedendo, tra l'altro, che i Comuni, nell'emanare i “Criteri” o nel modificare quelli emanati dovranno approvare la variante al P.R.G.;

- CHE ai fini di una corretta procedura il Comune di Capaccio avrebbe dovuto redigere il **Piano Distributori Carburanti** individuando i criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali potevano essere installati gli impianti e dettando “contestualmente” le norme urbanistiche applicabili a dette aree, ivi comprese quelle sulle dimensioni delle superfici edificabili, in presenza delle quali il comune avrebbe dovuto rilasciare la concessione edilizia ora Permesso di Costruire per la realizzazione dell'impianto;

- CHE qualora le previsioni di insediamento sul territorio del **Piano Distributori Carburanti** erano non conformi alle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente, stante il disposto combinato della normativa, essendo il territorio di Capaccio soggetto in gran parte a vincoli paesaggistici, ambientali e monumentali, con lo stesso atto di approvazione andava adottata la variante al Piano Regolatore Generale, non potendo ritenersi il **Piano Distributori Carburanti** un mero adeguamento;

- CHE per l'adozione della variante urbanistica gli elaborati che andavano allegati al **Piano Distributori Carburanti** erano quelli previsti dalla Legge Regionale n° 14/82 titolo II dell'allegato: "relazione sulla variante, indagini geologiche, tavole intero territorio in scala 1:5000, tavole di zona in scala non inferiore a 1:2000, norme di attuazione";

- CHE successivamente andava effettuata la pubblicazione del **Piano Distributori Carburanti** per eventuali osservazioni con successiva trasmissione alla Provincia di Salerno, il tutto secondo le procedure previste al punto 3 del Titolo II della L.R. n° 14/82;

- CHE il punto A-10 dell'articolo 3 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale riguardante le "Distanze minime a protezione dei nastri stradali e degli incroci" prevede tra l'altro: "..... *Possono essere ammesse, a titolo precario, attrezzature di servizio all'automobile (distribuzione carburante, piccole officine, lavaggio e simili) purchè tra loro presentino una distanza non inferiore a 500 m le fasce di rispetto in zona agricola godono degli indici e delle norme di zona ai fini del calcolo della carburatione edificabile.*";

- CHE le fasce di rispetto stradale, per il disposto combinato delle norme del P.R.G. e del Nuovo Codice della Strada variano da un minimo di 5 metri, nei centri abitati e, fuori dai centri abitati variano da un minimo di 10 m ed un massimo di 30 m, a seconda della tipologia della strada;

- CHE il Comune di Capaccio, con delibera del Consiglio Comunale n° 71 del 29/07/99, ha approvato il Piano Distributori Carburanti;

- CHE successivamente il Comune di Capaccio, con delibera di C.C. n° 59 del 19/06/2000, ha rettificato la precedente delibera n° 71/99, dichiarando che l'approvato Piano Distributori Carburanti non era conforme al P.R.G., confermando semplicemente l'approvazione e, senza adottare la variante al Piano Regolatore Generale, con successivo avvio della conseguente procedura di pubblicazione e trasmissione all'Amministrazione Provinciale di Salerno.

VISTO la Relazione tecnica istruttoria del Responsabile del Settore III, prot. n. 12692 del 22/03/2010, con la quale mettendo in rilievo le incongruenze riscontrate nel **Piano Distributori Carburanti** rispetto al vigente P.R.G. ed il fatto che esso non è conforme al vigente P.R.G. né è stata mai avviata la procedura di variante in ossequio alla L.R. n. 14/82, anche in considerazione della normativa, nazionale e regionale, nel frattempo intervenuta alla quale comunque il Piano non è stato mai adeguata, si richiede la revoca delle deliberazioni di C.C. n. 71/99 e C.C. n. 59/00.

CONSIDERATO che il **Piano Distributori Carburanti** approvato, per quanto sopra riportato, oltre a contenere elementi contrastanti con la normativa, che andrebbero rimossi, non risulta nemmeno attuativo da un punto di vista urbanistico, determinando nel suo complesso dubbi interpretativi sulla sua piena validità ed applicabilità;

CONSIDERATO, altresì, che la Delibera di Giunta Regionale n. 8835 del 30/12/99 (Regolamento), prevede, al punto 3., che i "Comuni nell'emanare i "Criteri" o nel modificare quelli emanati dovranno approvare la variante al P.R.G.";

TENUTO CONTO che fino all'approvazione del **Piano Distributori Carburanti** in ciascun Comune si applicano i "Criteri Regionali" contenuti nel testo allegato alla delibera di Giunta Regionale n° 8835/99;



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n.142)

OGGETTO: Piano Distributori Carburanti -
Provvimenti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data

23/03/2012

[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Verbale n.16 del 7 Aprile 2010

COMUNE DI CAPACCIO
★ - 8 APR. 2010
Prot. N. 16/10

Oggetto: Parere in ordine al "Piano Distributori Carburanti".

Oggi 7 aprile 2010, alle ore 09,45, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti dr Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, il parere favorevole dei Responsabili dei Servizi interessati, per la propria competenza;

PREMESSO CHE

i revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminate

le articolate motivazioni riportate nelle premesse con le quali si richiede di procedere alla revoca delle delibere di C.C. nr 71 del 27/07/1999 e nr 59 del 19/06/2000 concernenti il Piano Distributori Carburanti del Territorio

h

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI

esprimono il parere favorevole in ordine alla delibera di cui all'oggetto .

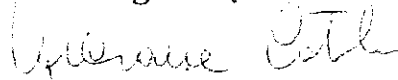
Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 10,40.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario, al Responsabile del Servizio Tributi ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

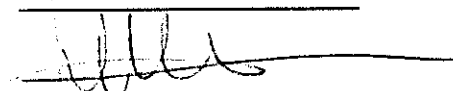
Capaccio, 7 Aprile 2010

IL Collegio dei revisori

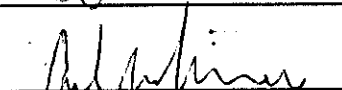
Dr Luciana Catalano



Dr Vincenzo Carrella



Rag Roberto Antonio Mutalipassi



L'anno duemiladieci il giorno ventisei del mese di marzo a deputi di effetto convocatore, si è riunita la Commissione Consolare Planifera territoriale per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, sono presenti i sottoelencati componenti:

Seccati Vito.

Castaldo Giuseppe su delega del Capopolo Berolli al posto del Consigliere Epome Gabriele.

Ricci Luigi.

Ragni Nicola.

Segue la lettura di verbalmente il dott. Antonio Pifolo dipendente Comunale.

Si passa alla trattazione del punto 4 posto all'ordine del giorno "Demarcazione Territoriale Comunale - Note le proposte di deliberazione espresse favorevole.

Si passa alla trattazione del punto 5 posto all'ordine del giorno "Replemto Toponomastico Cittadino Nome Comunale". Note le proposte di deliberazione la Commissione espresse favorevole.

La Commissione Passa ad esaminare il punto 11 posto all'ordine del giorno "Replemto fene privata de usi Civici - La Commissione si riserva di esprimere in consiglio le volontà del corso. Si passa alla trattazione posta al numero 13. Nell'ordine del giorno, Patente di soprannome fra persone del fuco - La Commissione espresse favorevole.

La Commissione passa ad esaminare il punto 12.

sto all'ordine del giorno "Riforma distributiva carburanti",
e Commissione visto la proposta di deliberazione
spedire per via postale

Del che è verbale

Il Presidente

Il vicepresidente

2 componenti

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Il giorno 26 marzo 2010 alle 11.30 sono presenti
Carlo Ciuffi in del delega del presidente di Commissione
Berlotti Raffaele -

Picci Luigi Capo gruppo del P.D. in sostituzione
di Valletta -

Legni Nicola -
Costabile che il numero ^{dei presenti} ~~inferiore~~ ^{si dichiara non valida la seduta} ~~alle convocazioni?~~
fatta alle seconde convocazioni -

Alle ore 11.45 - quale seconda convocazione il
Consiglio Costabile quale presidente in delega
effettua le convocazioni -

La Commissione prese ad esaminare le proposte
presentate ^{all'ordine del giorno} ~~del~~ ^{del} ~~primo~~ ~~capitolo~~

Deferimento a favore della ~~esistenza~~
della una legge di approvazione, ~~inoltre~~ ~~che~~
della delibera e la ritorna con ~~effettiva~~ ~~effettiva~~

Il punto al punto 11.6 - ~~l'istituzione~~ ~~consulente~~
~~transitorio~~ ~~Comunale~~ ~~della~~ ~~travasi~~ -

del ~~discussione~~ ~~si~~ ~~effettiva~~ ~~l'atto~~ ~~del~~ ~~trattato~~ ~~vo~~
preposto - Il punto al punto 11.7 - ~~Referendum~~
Consulte ~~in~~ ~~primo~~ - ~~La~~ ~~Commissione~~ ~~in~~
riserva l'eventuale discussione in C.C. -

Il punto al punto 11.8 - ~~La~~ ~~Commissione~~ ~~fonda~~
atto della ~~discussione~~ ~~di~~ ~~un~~ ~~compendio~~
della Commissione, ~~ritiene~~ ~~giusto~~ ~~l'ipotesi~~
un membro, ~~perché~~ ~~ritiene~~ ~~il~~ ~~C.C.~~ ~~la~~ ~~nuova~~
proposta - Il punto 11.9 ~~non~~ ~~è~~ ~~presente~~ -

Il punto al punto 11.10 - ~~La~~
Commissione dopo discussione ~~ritiene~~ ~~che~~ ~~il~~ ~~progetto~~
effettivo ~~la~~ ~~discussione~~ ~~in~~ ~~il~~ ~~C.C.~~ -

Punto 12 - ~~Il~~ ~~tema~~ ~~di~~ ~~struttura~~ ~~tribunale~~ -
Visto la proposta dell'atto del ~~articolo~~ ~~10~~

COMMISSIONE

seduta del

formule dell'ufficio tecnico in fronte
Votto - Alle ore 12 si chiude la seduta
del che è verbale.

Il Presidente
[Signature]

Il Segretario
[Signature]

RITENUTO che, in attesa della eventuale revisione ed adeguamento normativo di detto **Piano Distributori Carburanti** di Capaccio e della conseguente approvazione della variante urbanistica se necessaria, anche in considerazione del fatto che il Comune ha in itinere la redazione del PUC, vadano rimosse le cause ostative sopra riportate, al fine di dare la possibilità al Comune di istruire le richieste di autorizzazioni di impianti di distribuzione carburanti in osservanza al quadro normativo regionale attualmente vigente, L.R. n. 6/2006 e L.R. n. 27/1994 parte ancora vigente nonché delibera di Giunta Regionale n° 8835/99 (Regolamento) e scongiurare potenziali contenziosi;

UDITA la relazione dell'Assessore alle Attività Produttive;

VISTA la Legge Regionale n° 27/94 parte ancora vigente;

VISTO il Decreto Legislativo n° 32/98 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 8835 del 30/12/1999 (Regolamento);

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 6/2006;

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133, Art. 83-bis, commi 17 - 22;

VISTA la Circolare Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Prot. n. 2009.0186994 del 04/03/2009;

VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore III;

VISTO lo statuto comunale;

VISTA la proposta deliberativa;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - Consiglieri presenti n. 19 - astenuti n. 2 (Valletta, Troncone) - votanti n. 17 - voti favorevoli n. 17 voti contrari n.///,

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui si intende integralmente riportato, trascritto ed approvato;
2. di revocare, come revoca, le delibere di Consiglio Comunale di Capaccio n° 71 del 27/07/1999 e n° 59 del 19/06/2000 per le motivazioni in premessa riportate;
3. di dare mandato al Responsabile del Settore III per tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'attuazione della presente deliberazione.

Si allontana il consigliere Francia.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 18 astenuti n. 2 (Valletta, Troncone), votanti n. 16 voti favorevoli n. 16 voti contrari n.///, la presente deliberazione viene dichiarata esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA' - 4 MAG. 2010

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
